

112
Adunanza del 31 luglio 1929 - VII -

Presiede il Presidente, Senatore Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Scodnik, Direttore Generale, Amoroso, Contarini, Pechetti e Rossi e il Consigliere Segretario Rosmini.

Aperta la seduta vengono letti ed approvati senza osservazioni i verbali delle adunanze tenute il giorno 9 ed il giorno 11 del corrente mese di luglio.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1 - Investimenti patrimoniali.

a - Acquisto di annualità statali liquidate a favore del Consorzio irriguo di Monticelli Bagni.

Il Direttore Generale riferisce che la Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione ha interessato lo Istituto per lo acquisto di dieci annualità di contributo statale, delle importo di lire 60.318, 63 ciascuna, liquidate con decreto del 28 gennaio scorso a favore del Consorzio irri-

quo di Monticelli Bagni, in provincia di Parma, consentendo la imputazione del relativo ammontare in conto dei 50 milioni destinati a finanziamenti per le bonifiche. Lo acquisto sarebbe effettuato al saggio del 7.25% ed importerebbe la spesa di L. 419.000 circa, da erogarsi immediatamente.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale, delibera di presentare la proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

°°°

b- Sconto di annualità statali affe-
renti la bonifica della Guerra di Cen-
lada -

Il Direttore Generale riferisce che la Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione ha offerto allo Istituto la cessione di 24 annualità di L. 31.435,92 liquidate dallo Stato alla Ditta Lay come contributo nelle spese per la bonifica della Guerra di Cenlada (Carghieri), consentendo la imputazione del relativo am-

144
montare in conto dei 50 milioni destinati a
finanziamenti per bonifiche. Lo sconto può
effettuarsi al saggio del 7,50% adottato dal-
lo Stato nel decreto di concessione dei la-
vori.

Il Comitato, udite le comunicazioni
del Direttore Generale,
delibera di presentare la proposta al
Consiglio di Amministrazione con parere
favorevole.

c. Acquisto di annualità relative
alla bonifica di Decimo putzu (Caglia-
ri).

Il Direttore Generale riferisce che la Asso-
ciazione Nazionale fra i Consorzi di bo-
nifica e di irrigazione ha proposto allo
Istituto lo acquisto dei contributi biennua-
li statali e provinciali, afferenti il 1° sub-
lotto della bonifica di Decimoputzu (Ca-
gliari) consentendo la imputazione del
relativo importo, di circa quattro milioni,
in conto dei 50 milioni destinati per l'eser-
cizio corrente a finanziamenti di bonifiche

Il saggio di sconto sarebbe in ragione del
7.25%.

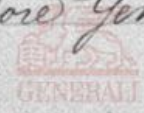
Il Comitato,

vedite le comunicazioni del Direttore
Generale,
delibera di presentare la proposta al
Consiglio di Amministrazione con parere
favorevole.

o o

D. Mutuo al Comune di Ravenna.

Il Direttore Generale riferisce che il Comune
di Ravenna, per provvedere a lavori di pubbli-
ca utilità riconosciuti indispensabili dal
Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha chie-
sto un mutuo di 20 milioni, da erogare
nel biennio 1929-1931 offrendo in garanzia
il rilascio di delegazioni sulla sovrimpo-
sta comunale, che, secondo le dichiarazioni
in del Podestà di Ravenna, offre margi-
ne sufficiente a garantire le annualità
di ammortamento. Per tale operazione,
segnalata da S. E. il Sottosegretario di Stato
agli Interni, ha già dato il nulla osta
il competente Ministero. Il Direttore Gene.



140

rale avverte che la concessione del mutuo potrebbe con sé il riscatto delle pensioni comunali per lo importo di circa 6 milioni, ed assicurerebbe allo Istituto lo appoggio del Podestà di Ravenna, esponente autorevole delle numerose e bene organizzate cooperative ravennate, per lo sviluppo del lavoro assicurativo in tale importante ramo di attività. Aggiunge che, per accordi già intervenuti, la operazione sarebbe fatta insieme con la Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali, la quale assumerebbe a suo carico la metà del mutuo. La durata del mutuo sarebbe da stabilire in 30 anni, ed il saggio d'interesse nella misura del 7% annuo.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di concessione del mutuo richiesto dal Comune di Ravenna, alle condizioni indicate.

127

e. Contro alla Provincia di Frosi-
none.

Il Direttore Generale riferisce che la Am-
ministrazione provinciale di Frosinone, sia
per consolidare le spese sostenute per la
provvisoria sistemazione degli Uffici propri
e della R. Prefettura, sia per provvedere alla
costruzione di un fabbricato per la sede pro-
pria e di altri uffici, ha chiesto la conces-
sione di un mutuo di L. 4.926.320 da erogar-
si subito per L. 1.926.320, e nel corso del trien-
nio 1930-32, in ragione di un milione al-
l'anno, per i residui 3 milioni. La opera-
zione sarebbe garantita da delegazioni
sulla sovrimposta provinciale, la quale
risulta completamente libera e sufficiente
allo scopo.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale,

delibera di presentare al Consiglio
di Amministrazione, con parere favorevole,
la richiesta della Provincia di Frosinone,
proponendo che il saggio di interesse sia

248
fissato nella misura del 7% annuo?

..
J. Proposta di acquisto del Grand Hôtel di Napoli.

Il Direttore Generale ricorda che nella adunanza del 9 luglio, in seguito ad uno esame preliminare della offerta della Società Alberghi Terme e Affini (S.A.T.A.) per la vendita del Grand Hôtel di Napoli, sul quale grava un mutuo ipotecario di originari 5 milioni, concesso dall'Istituto nel novembre 1926, fu convenuto di soprassedere ad ogni decisione, in attesa di informazioni su la situazione della Società.

Egli riferisce ora come dalle informazioni assunte risulti che la Società, oltre che del Grand Hôtel di Napoli, è proprietaria, anche del Grand Hôtel Miramare di Genova (sul quale grava pure un nostro mutuo di originarie L. 8.000.000), dello Albergo di Russia in Roma, dell'Hotel Majestic di Bologna, e di alcuni immobili di secondaria importanza in Roma, Bologna, Loreto e Napoli. Essa

ha inoltre la maggioranza azionaria dell' *Hôtel Majestick* di Roma e dello *Internazionale* di Brindisi, e gestisce in fine alcuni Alberghi a Capri.

Il capitale della Società è di 28 milioni, interamente versati, e diviso in azioni da L. 50 ciascuna, quotate in Borsa intorno a L. 22. A chiusura dello scorso esercizio essa ha distribuito un dividendo del 2.50%. L'attivo della Società compresi i mobili e gli arredi degli Alberghi, le partecipazioni azionarie ed i crediti, è valutato in circa 94 milioni, costituiti dal capitale sociale, da mutui fondiari per 35 milioni, e da debiti bancari e privati per 25 milioni.

La situazione della Società quindi, sebbene non appaia preoccupante, presenta però una certa pesantezza, dovuta specialmente al debito fluttuante, ed è appunto per ridurre tale carico che la Società vuole attuare una politica di smobilizzo. Come è noto, per la vendita del *Grand Hotel* di Napoli essa ha domandato il prezzo di 10 milioni,

chiedendo di continuare per un novennio la gestione dell'albergo, per la quale ha offerto la corresponsione di un canone annuo di L. 200.000, pari al 4% del prezzo. Dello immobile non è stata eseguita una regolare perizia, ma l'Ing. Cipriani che lo ha visitato, riferisce che esso è strettamente legato alla sua attuale destinazione, sicché non ne sarebbe possibile la trasformazione ad altro uso; e pertanto la sua sorte è legata con quella della industria alberghiera e con quella della Società che ne sarebbe affittuaria, e resterebbe proprietaria del mobilio e degli arredi, del valore di oltre due milioni.

Comunque, anche con tale riserva, e tenuto conto del mutuo di 5 milioni che grava sull'immobile, la proposta potrebbe apparire meritevole di considerazione ove il prezzo di acquisto ed il canone di affitto potessero essere stabiliti in misura particolarmente favorevole, ed ove la Società prestasse garanzie per il regolare pagamento del canone.

Il Comitato,

preso atto della relazione del Direttore Generale,
 dopo opportuna discussione,
 autorizza il completamento della istru-
 zione, con gli opportuni accertamenti pe-
 ritivi.

g- Reintegrazione del capitale della Società "Le Assicurazioni d'Italia".

Il Direttore Generale ricorda che nella
 Assemblea Straordinaria della Società "Le
 Assicurazioni d'Italia", tenuta il 31 luglio
 1928, fu deliberato che il capitale sociale, ri-
 dotto a 20 milioni, fosse reintegrato a 30
 milioni, mediante la emissione di 10.000 azioni
 da L. 1000 ciascuna, da offrire in opzione alle
 pari agli azionisti, in ragione di una azione
 nuova per ogni due vecchie, dando facoltà
 al Consiglio di Amministrazione di stabilire
 le modalità e i termini per l'eser-
 cizio della opzione.

Ora il Consiglio di Amministrazione
 della Società, in esecuzione di tale deli-
 berazione, ha invitato lo Istituto a far
 conoscere, entro il 20 agosto p.v. se intende



o meno di esercitare il diritto di opzione accennato.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare al Consiglio, con parere favorevole, la proposta di esercizio del diritto di opzione per la reintegrazione del capitale delle "Assicurazioni d'Italia", nonché dello acquisto da parte dello Istituto di azioni nuove che non fossero eventualmente assorbite dagli altri azionisti.

h. Partecipazione dello Istituto ad una Società per la bonifica di Piscinara.

Il Direttore Generale ricorda che nelle adunanze tenute il giorno 9 corrente il Comitato permanente ed il Consiglio di Amministrazione furono informati dell'invito, rivolto allo Istituto dalla Banca Nazionale del lavoro, di partecipare ad una Società, col capitale di 40 milioni, avente

lo scopo di rilevare dalla Società delle bonifiche Pontine una vasta zona di terreno nel comprensorio di Piscinara, per procedere poi alla bonifica integrale di essa.

Canto il Comitato quanto il Consiglio espressero, in via di massima, parere favorevole su la operazione proposta, subordinatamente alla necessaria autorizzazione dei Ministeri competenti, ed all'esito di una indagine peritale, demandata al Comm. Mariami, Direttore Generale della Agricoltura nel Ministero della Economia Nazionale, d'accordo con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, invitata anch'essa, come il nostro Istituto, a partecipare alla detta Società.

La relazione del Comm. Mariami è stata presentata allo Istituto oggi soltanto, e il Direttore Generale ne riassume brevemente le conclusioni, in base ad uno esame di essa, necessariamente affrettato. La relazione rileva che il prezzo di 35 milioni chiesto dalla Società proprietaria della zona di terreno offerta, che ha una

estensione di oltre 10 mila ettari, si appalesa conveniente, perchè la zona stessa può dare già attualmente un reddito minimo non inferiore al 5% netto, suscettibile di elevarsi a circa il 7% in un decennio, per effetto dei lavori che si stanno compiendo nel comprensorio di Piscinara dallo Stato e dal Consorzio già esistente per la bonifica idraulica di esso.

Il Presidente aggiunge qualche altro schiarimento, avvertendo che nella sua relazione il comm. Mariani ha precisato come, dei complessivi 10 mila ettari della zona da acquistare, 2000 siano da considerarsi fra i migliori e più fertili terreni d'Italia; altri 3000 siano pure buonissimi, ed i residui 5000 di media fertilità. E però il prezzo medio di L. 3.500 per ettaro è da ritenersi conveniente. Per quanto riguarda, poi, le possibilità future dell'Azienda, il comm. Mariani esprime il parere che sia necessario investire nella tenuta almeno altri 40 milioni di lire per la formazione di un certo numero di aziende ben dirette

le quali consentano la attuazione di un programma di smobilizzazione graduale di almeno 6000 ettari, non dovendosi considerare lo acquisto della tenuta come fine a se stesso. Si tratta dunque, per lo Istituto, di partecipare come comproprietario allo esercizio, naturalmente aleatorio, di una industria; ossia di una operazione ben diversa dalla sua normale attivita', e dai finanziamenti consentiti dalla legge.

Il Consigliere Rossoni, dichiarando, si apertamente favorevole alla operazione proposta, della quale ha avuto gia' notizia in seno al Consiglio della Banca Nazionale del lavoro, richiama l'attenzione dei Colleghi sulla straordinaria importanza che il problema delle bonifiche ha per la economia nazionale, e quindi per il Regime; nonchi sulla convenienza che le bonifiche presentano, anche dal lato economico ed industriale, quando, come nel caso presente, si tratta di terreni fertilissimi. Egli avverte



156

però che la adesione dello Istituto dovrebbe essere condizionata non solo a che esso sia rappresentato nel Consiglio di Amministrazione della Società, ma ad una sua effettiva partecipazione alla direzione ed alla gestione dell'impresa.

Il Consigliere Petretti premette che anche egli riconosce la grande importanza politica ed economica del vasto problema delle bonifiche, del quale tanto vivamente si interessa il Governo Nazionale. Ma, dato il carattere prettamente industriale della azienda con tutte le aree connesse, nei riguardi così della formazione di un adeguato programma di lavori come della attuazione di esso a mezzo di uomini competenti in materia, egli ritiene che debba essere molto attentamente vaghiata la convenienza, per lo Istituto, di parteciparvi, non solo accertando la entità del reddito possibile, ma tenendo presente che si tratta di una impresa nella quale non agevolmente i suoi rappresentanti potrebbero esercitare una efficace azione direttiva e di

controllo. Comunque, prima di adottare qualsiasi risoluzione, egli ritiene necessario che sia diligentemente studiata la perizia dello ingegnere Mariani.

Anche i Consiglieri Amoroso e Contarini partecipano alla discussione, confermando le osservazioni del collega Pezzetti.

In conclusione, il Comitato, ritenendo che per una esatta valutazione della convenienza per lo Istituto di partecipare alla Società per la bonifica di Piscinara, sia necessario, da parte di ciascuno dei suoi componenti, un previo attento studio della perizia dello Ing. Mariani, delibera di soprassedere ad ogni decisione, nella intesa che la proposta sarà esaminata in una prossima adunanza, parallelamente a quanto farà, dal canto suo, la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali.

i - Mutuo richiesto dagli impie

gati Pio e Giulio Zanini -

Il Direttore Generale riferisce che i fratelli Pio e Giulio Zanini, rispettivamente funzionario e commesso presso l'Istituto, hanno in animo di costruire a Roma, su un terreno di loro proprietà, un villino per propria abitazione. Secondo i preventivi dei richiedenti, il costo del villino potrà aggirarsi intorno alle L. 400.000; e pertanto essi chiedono che sia loro concesso, alle condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per i funzionari che intendono acquistare un appartamento ad uso di abitazione, un mutuo pari alla metà del valore del fabbricato, da accertarsi con perizia. Il mutuo dovrebbe essere erogato a costruzione finita; ma i Zanini chiedono che la loro richiesta sia accolta fino da ora, per poter procurarsi il fido provvisorio necessario alla esecuzione dei lavori.

Il Comitato, in considerazione del costo elevato della costruzione progettata dai signori Zanini, ritiene che essa non abbia i caratteri richiesti per la concessione

del mutuo alle condizioni di favore stabilite in massima dal Consiglio di Amministrazione per gli impiegati dello Istituto.

l. Mutuo allo impiegato Francesco Crugnardi.

Il Direttore Generale riferisce che il signor Francesco Crugnardi, impiegato addetto alla Azienda delle polizze per i combattenti, ha chiesto un mutuo di L. 40.000 per saldare alcune passività contratte per lo acquisto di uno appartamento per propria abitazione, nonché per apportare migliorie allo appartamento stesso, offrendo in garanzia la ipoteca, ed il vincolo sulla sua polizza di assicurazione obbligatoria.

Il Direttore Generale propone che sia concesso al richiedente un mutuo di L. 40.000, o della minor somma che potrà occorrere in seguito agli accertamenti peritabi da effettuarsi a cura dello Istituto; al tasso del 5% annuo, per la durata di 25 anni, ed alle altre condizioni stabilite in massima dal Consiglio di Amministrazione.

460
Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,
delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

∴

m. Mutuo al funzionario signor Mario Randi.

Il Direttore Generale riferisce sulla richiesta fatta dal funzionario sig. Mario Randi per la concessione di un mutuo pari alla metà del valore di perizia di uno appartamento che egli intende acquistare per uso di propria abitazione, e che secondo la perizia eseguita a cura dello Istituto Nazionale Immobiliare ha il valore di L. 80.000. Egli propone pertanto che al signor Randi sia accordato un mutuo di L. 40.000, per 25 anni, al saggio del 5% annuo ed alle altre condizioni stabilite in massima dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato,



Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

n. Mutuo al funzionario Cav. Alfonso Squillacciotti.

Il Direttore Generale riferisce che il funzionario dello Istituto cav. Alfonso Squillacciotti ha chiesto un mutuo di L. 40.000 per consolidare alcune passività incontrate per lo acquisto e la sistemazione di un appartamento, adibito a sua abitazione, il valore del quale, con una perizia eseguita a cura dello Istituto Nazionale Immobiliare, è stato accertato in L. 125.000, pari al triplo del mutuo domandato.

Egli propone pertanto che al Cav. Squillacciotti sia concesso il mutuo di L. 40.000 richiesto, per 20 anni, al saggio del 5% annuo, ed alle altre condizioni stabilite in massima dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o. Mutuo al funzionario signor Decio Ruggeri.

Il Direttore Generale riferisce che il funzionario sig. Decio Ruggeri, avendo acquistato in Leprignano un appartamento per il prezzo di L. 22.000, ha chiesto che gli sia concesso un finanziamento di L. 6.000, alle condizioni stabilite per i mutui a favore dei funzionari, per completare il pagamento del prezzo stesso. Il Direttore Generale osserva che tale richiesta non risponde perfettamente alla condizione che l'appartamento serva di abitazione per lo impiegato, perché quello acquistato dal Ruggeri trovasi fuori Roma. Tuttavia, tenuto conto della lievissima entità della somma richiesta, e considerato altresì che, giusta quanto l'interessato ha fatto presente, il

mancato versamento del saldo - prelievo potrebbe esporlo alla perdita delle £ 16.000 già versate in conto, il Direttore Generale propone che la domanda del Kuggeri sia accolta, salvi i necessari accertamenti peritali.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua richiesta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

∴

10. Concessione di mutui ipotecari al personale subalterno per acquisto di abitazioni -

Il Direttore Generale riferisce che alcuni dipendenti della Direzione Generale, che appartengono non al ruolo dei funzionari ma a quello del personale subalterno, hanno già chiesto, ed altri si dispongono a chiedere, la concessione di mutui, alle condizioni di favore stabilite dal Consiglio di Amministrazione per agevolare agli im-

piegati dello Istituto lo acquisto di uno appartamento per uso abitazione.

Prima di predisporre le necessarie perizie il Direttore Generale ritiene opportuno chiedere al Comitato se, in via di massima, possano prendersi in considerazione richieste di mutui presentate dal personale subalterno?

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

esprime il parere che, in via eccezionale, possa prendersi in considerazione anche qualche domanda di mutuo del personale subalterno?

9. Relazione della Commissione di collaudo sui lavori per la costruzione della nuova Sede dell'Istituto -

Il Direttore Generale ricorda che nella adunanza del 12 settembre 1923 il Consiglio di Amministrazione approvò la esecuzione del progetto dello Ing. Giovannozzi Ugo per la costruzione del palazzo nel quale è stata trasferita la sede dello Istituto. Il

programma fissato per l'appalto e la esecuzione dei relativi lavori è stato adempiuto, e la Commissione nominata alla fine del 1926 per farne il collaudo, dopo avere esaminato e riscontrato le singole specie e categorie dei lavori, ha ora presentato la sua relazione finale, con cui pone in rilievo il suo operato, e sintetizza i riscontri da essa eseguiti.

Il Comitato,

preso atto della comunicazione del Direttore Generale,

da mandato al Direttore Generale medesimo ed al Consigliere Petretti di esaminare la relazione della Commissione di collaudo, e riferire su di essa in una prossima adunanza.

II - Personale.

a. Matrimonio delle impiegate.

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio dei Ministri, nella adunanza del 17 maggio scorso, su proposta di S. E. il Capo del Governo, deliberava spe-

ciali provvedimenti di tutela per le impiegate maritate, confermando quanto già era stato comunicato a tutte le Amministrazioni con circolare 2 novembre 1928 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In attesa che le norme suddette siano tradotte in legge, ed avuto riguardo al particolare interessamento di S. E. il Capo del Governo per tutto quanto si riferisce allo sviluppo demografico del Paese, il Direttore Generale presenta le seguenti proposte:

1.) che siano sospese le disposizioni degli art. 2, quinto capoverso, e 42, terzo capoverso, del Regolamento interno, con le quali si richiede lo stato nubile o di vedovanza senza prole per l'ammissione del personale femminile e si dichiara risoluto di diritto il contratto d'impiego delle impiegate quando esse contraggano matrimonio.

2.) che, in seguito alla sospensione del terzo capoverso dell'art. 42 d'ora invariata data facoltà alle impiegate che si mariteranno di optare per la continuazione del loro contratto d'impiego o per la rescissione del

contratto stesso, con la liquidazione prevista dallo stesso art. 42, lettere a) e b) del Regolamento interno;

3) Che siano successivamente sottoposte alla approvazione del Consiglio di Amministrazione le opportune modifiche degli articoli 2 e 42 del Regolamento interno, e le norme di tutela delle impiegate maritate, durante i periodi di gravidanza e di puerperio.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare le sue proposte al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

..

6. Assunzione del Dottor Piero Pidas.

Ricordate le comunicazioni fatte dal Presidente, nella precedente adunanza del 9 luglio corrente, circa la necessità che sia vigilata e controllata la gestione degli Enti nei quali lo Istituto è interessato e rappresentato, e circa il suo intendi-



mento di destinare stabilmente alla Segreteria della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione, per l'attuazione di tale controllo, uno Attuario del quale si riservava la scelta;

Udite le comunicazioni del Presidente e del Direttore Generale; e preso atto delle ottime referenze date dal Consigliere Amministrativo sul conto del D^o Piero Vidar, funzionario della Banca Commerciale, che per competenza e per capacità ha tutte le attitudini richieste per lo ufficio anzidetto;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del Presidente per la assunzione del D^o Vidar, col grado di Ispettore Compartimentale di seconda classe, nella intesa che rimane deferito all'On. Presidente di stabilire la speciale indennità che gli sarà corrisposta, oltre lo stipendio ed il caro viveri, assegnati al suo grado nella Tabella annessa al Regolamento interno.

o o

c. Domanda di aspettativa dello

applicato sig. Buzzzi Antonio.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, per la sua ratifica, il provvedimento col quale allo applicato sig. Antonio Nuzzi, richiamato in servizio militare in seguito a sua domanda, e' stata concessa dalla Direzione Generale la aspettativa a termini dello art. 28, terzo capoverso, del Regolamento Interno, senza corresponsione di stipendio e nella intesa che il periodo di permanenza sotto le armi non gli sara' computato agli effetti della anzianita'.

..

d. Ratifica di congedo straordinario -

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

Il Comitato delibera di ratificare il provvedimento col quale e' stato concesso un congedo straordinario di 15 giorni, senza retribuzione, allo applicato sig. Mattola Epifanio, che doveva recarsi fuori di Roma



170
per urgenti motivi di famiglia.

III. Organizzazione.

a. Riorganizzazione della Agenzia Generale di Lecce.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Ricordate le dimissioni presentate dall'avv. Francesco Falco, già Agente Generale dello Istituto per la provincia di Lecce;

Presso atto delle favorevoli referenze ottenute sul conto del signor Dottor Luigi Licci, il quale dà affidamento di buona riuscita per la rappresentanza dello Istituto in detta provincia;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del Direttore Generale per la concessione della Agenzia Generale di Lecce al D. Luigi Licci, nella intesa che la nomina, con effetto dal 1. settembre 1919, sia fatta per un anno a titolo di esperimento e alle stesse condizioni della gestione precedente.

b. Soppressione della Agenzia Generale di Castelfranco Veneto.

Il Direttore Generale ricorda che nello aprile scorso, essendo morto il Cav. Luigi Biadene, Agente Generale dello Istituto a Castelfranco Veneto, fu affidata la reggenza provvisoria della Agenzia allo Ispettore compartimentale Dott. Guido Fardo. La Agenzia generale di Castelfranco Veneto fu creata nel 1924 principalmente per usufruire della disponibilità del sig. Michelini, fratello dell'allora Agente Generale di Padova, e che, come Segretario Comunale di Castelfranco, dava affidamento di corrispondere convenientemente allo incarico. Avendo poi il Michelini rassegnato le dimissioni, per motivi di salute, l'Agenzia fu conferita allo Ing. Biadene, il quale, essendo domiciliato nel luogo ed avendovi vaste relazioni, era in grado di ottenere il massimo rendimento.

Ma, anche con questo nuovo titolare, lo sviluppo degli affari è stato molto modesto. Alla stato attuale delle cose, non è più consigliabile il mantenimento di quella Agenzia Generale, che non risponde

172
a criterii organici, specialmente per il fatto che essa comprende comuni appartenenti a diverse provincie, con tendenze divergenti. Anche lo Ispettore della Zona, Dott. Lardo, e lo Ispettore Superiore Conte Correr si sono dichiarati contrari alla conservazione della Agenzia.

Il Direttore Generale propone pertanto la soppressione della Agenzia Generale di Castelfranco Veneto, il cui territorio sarà con razionali criterii ripartito fra le Agenzie Generali limitime di Bassano, Treviso, Padova e Vicenza, tenendo conto anche delle condizioni di viabilità, e delle esigenze delle singole circoscrizioni amministrative, ed elevando convenientemente per ciascuna di esse la cifra dello impegno minimo di produzione annuale.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,
delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

IV - Varie -

a) Contributo per il Congresso di Genetica ed Eugenia -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordato che nello scorso febbraio l'On. Presidente dello Istituto aderì allo invito della Presidenza del II Congresso Nazionale di Genetica ed Eugenia, di far parte del Comitato d'onore del Congresso medesimo; e che, tenuto conto delle alte finalità dello importante convegno, i partecipanti al Congresso, per i necessari lavori, furono ospitati nel salone della sede dello Istituto;

Preso atto della lettera 15 corrente con la quale il Presidente del Congresso ha chiesto al nostro Istituto, con l'adesione, anche un concorso materiale e morale;

Considerate le connessioni che ha l'attività dello Istituto col problema demografico, e delle nascite in genere,

Il Comitato autorizza la concessione di un contributo di L. 2.500. -

174

b. Assicurazioni collettive.

Udita la relazione del Direttore Generale,
Il Comitato delibera di presentare al
Consiglio di Amministrazione, con parere
favorevole, i seguenti due progetti di as-
sicurazione collettiva:

- 1.) Assicurazione del personale posto a
carico del bilancio della R.^e Università
di Bari, per il trattamento di quiescenza;
- 2.) Assicurazione del personale dipenden-
te dalla R.^e Università di Bologna, e di
nomina rettoriale.

Dopo di ciò il Presidente toglie la
seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Spini

Calh